



Serv. Determinazioni Dirigenziali

Trasmissione: *Sett. III*

1860
Il *06.07.2015*

Il Dirigente del servizio
I (Struttura Direttiva)
(Dott. *Marco Cannata*)

CITTÀ DI RAGUSA

SETTORE 3°

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

<i>Annotata al Registro Generale</i> <i>In data 03.07.2015</i> N. <i>1356</i>	OGGETTO: DETERMINAZIONE N. 1124 DEL 08.06.2015. RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNI 2013 E PRECEDENTI E REVISIONE DELLA GESTIONE ACCERTAMENTI E IMPEGNI DI COMPETENZA PER L'ANNO 2014. INTEGRAZIONE.
N. 71 Settore 3° Data 02.07.2015	

DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITÀ DEI FONDI

BIL.

CAP

IMP.

Liquid,

FUNZ.

SERV.

INTERV.

IL RAGIONIERE

L'anno duemilaquindici, il giorno due del mese di luglio, nell'ufficio del Settore 3° il Dirigente Dott. Marco Cannata ha adottato la seguente determinazione:

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO l'art. 227, commi 1 e 2, del TUEL, e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi del quale "la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio. Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare dell'Ente entro il 30 aprile dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione";

RICHIAMATO altresì l'art. 228, comma 3 del TUEL, il quale dispone che agli effetti dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente deve provvedere all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui medesimi;

RICHIAMATA la propria determinazione n. 1124 del 08.06.2015, con oggetto "Riaccertamento residui attivi e passivi anni 2013 e precedenti e revisione della gestione accertamenti e impegni di competenza per l'anno 2014".

DATO ATTO delle ulteriori verifiche effettuate dal Servizio finanziario, anche a seguito dell'avvio del lavoro di riaccertamento "straordinario" dei residui previsto dall'art. 3 comma 7, del D.lgs. 118/11, la cui attività è diretta ad adeguare lo stock dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 alla configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria così detta "potenziata";

PRESO ATTO della nota del Collegio dei revisori del 2 luglio 2015, prot. n. 55254, con la quale vengono fornite alcune indicazioni correttive sulla determinazione di alcune poste risultanti nel Conto di bilancio 2014;

RITENUTO di dar seguito alle suddette indicazioni del Collegio dei Revisori in quanto, a seguito delle verifiche richieste, è stata confermata la correttezza dei rilievi di cui ai punti 2 e 3 della citata comunicazione, e, con riferimento ai punti 1 e 4, sono condivise le valutazioni fornite in piena aderenza ai principi contabili di seguito richiamati ed alla deliberazione dei Cortei dei Conti Sezione Regionale di controllo per la Toscana n. 15/2011, ed in particolare:

- per il punto 1, è stato modificato l'accertamento assunto sulla previsione di entrata per IMU, al netto dell'accertamento per IMU terreni agricoli, rideterminando prudenzialmente l'importo inizialmente stimato, confermando come riferimento il valore proveniente dal gettito previsto per l'anno 2014 dalla banca dati comunale, senza computare il maggior gettito stimato dalla bonifica dei dati, leggermente inferiore al valore risultante dalle stime IFEL opportunamente aggiornate con le aliquote IMU proprie del Comune di Ragusa; a tale stima è stata sottratta la quota trattenuta alla fonte dallo Stato sui versamenti dei contribuenti, dato aggiornato, e ritenuto ormai definitivo, al 28.02.2015; l'accertamento assunto in competenza n. 283/14 assunto sul capitolo 13 è stato ridotto di € 1.332.332,91;
- per il punto 2, è stata verificata l'insussistenza del residuo attivo di € 1.291.000,00, di cui all'accertamento n. 288/13 del capitolo 446/4;
- per il punto 3, è stato ridotto di € 136.027,00 l'accertamento di competenza 2014 371/14 al capitolo 83, a seguito di verifica del valore degli avvisi di accertamento emessi nell'anno 2014 per TARSU anni precedenti;
- per il punto 4, verificato il valore totale degli avvisi di accertamento ICI emessi nel 2014, per gli anni precedenti (2009, 2010 e 2011) è stato incrementato di € 1.090.644,00 l'accertamento in competenza n. 447/14 assunto al capitolo 11; l'equivalente importo verrà vincolato in sede di determinazione dell'avanzo di amministrazione, in considerazione della dubbia esigibilità del credito;
- per le indicazioni sulla "Parte spesa" si dà atto che tutti i Settori dell'Ente, in concomitanza con il riaccertamento dei residui 2013 e anni precedenti, hanno svolto le dovute verifiche sul mantenimento

degli impegni assunti in competenza 2014 e che, a seguito di tali verifiche, sono stati eliminati impegni di spesa per complessivi € 952.488,10, come riportato nella citata determinazione dirigenziale n. 1124 del 08.06.2015, e che, pertanto, ad oggi non risultano mantenuti impegni di spesa che non hanno obbligazioni giuridicamente perfezionate;

DATO ATTO, inoltre, che a seguito della rinegoziazione dei mutui avvenuta con deliberazione C.C. n. 76 del 24.11.2014 l'Ente è stato esentato dal pagamento della quota semestrale per l'ammortamento dei mutui dovuta al 31.12.2014, rilevando conseguentemente un'economia sul relativo impegno di competenza di € 300.435,57 sulla quale porre un vincolo di destinazione a spese di investimento sull'avanzo di amministrazione;

RITENUTO, pertanto, di confermare gli importi inseriti nelle tabelle "A", riaccertamento residui, e "B", variazioni accertamenti e impegni di competenza, della suddetta determinazione n. 1124 del 08.06.2015, a seguito del riaccertamento "ordinario" dei residui attivi e passivi degli anni 2013 e precedenti e della revisione della gestione impegni e accertamenti di competenza per l'anno 2014, ad eccezione delle modifiche e integrazioni di seguito riportate;

RITENUTO, per le motivazioni sopra esposte, di integrare la tabella di cui all'allegato "A" della suddetta determinazione dirigenziale n. 1124 del 08.06.2015, come di seguito indicato:

**ACCERTAMENTI
RESIDUI -**

N.ro	Cap.	Art.	Cod.Bil.	Anno	Variazioni
288	446	4	4055434	2013	-1.291.000,00

RITENUTO, inoltre, di modificare la tabella di cui all'allegato "B" della suddetta determinazione dirigenziale n. 1124 del 08.06.2015, come di seguito indicato:

**ACCERTAMENTI
COMPETENZA 2014**

N.ro	Cap.	Art.	Cod.Bil.	Anno	Variazioni
371	83	0	1020410	2014	-136.027,00
447	11	0	1010060	2014	1.090.644,00
283	13	0	1010051	2014	-1.332.332,91

**IMPEGNI
COMPETENZA 2014**

N.ro	Cap.	Art.	Cod.Bil.	Anno	Variazioni
97	2370	0	3010303	2014	-300.435,57

RICHIAMATI i principi contabili degli enti locali di cui all'art. 162 del D.lgs. 267/00 (T.U.E.L.) e come definiti dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali;

VISTI, fra gli altri, i seguenti principi ritenuti di riferimento per la formazione del rendiconto che, per estratto, recitano:

9. Principio della prudenza: *"Il principio della prudenza si applica sia nei documenti contabili di programmazione e del bilancio di previsione, sia nel rendiconto e bilancio d'esercizio.*

...

Il principio della prudenza così definito rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo formativo delle valutazioni presenti nei documenti contabili del sistema di bilancio. I suoi eccessi devono

però essere evitati perché sono pregiudizievoli al rispetto della rappresentazione veritiera e corretta delle scelte programmatiche e degli andamenti effettivi della gestione e quindi rendono il sistema di bilancio inattendibile.

Il principio della prudenza non deve condurre all'arbitraria e immotivata riduzione delle previsioni di entrata, proventi e valutazioni del patrimonio, bensì esprimere qualità di giudizi a cui deve informarsi un procedimento valutativo e di formazione dei documenti del sistema di bilancio che risulti veritiero e corretto.

Ciò soprattutto nella ponderazione dei rischi e delle incertezze connessi agli andamenti operativi degli enti e nella logica di assicurare ragionevoli stanziamenti per la continuità dell'amministrazione".

10. Principio della coerenza: *"Occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine. La coerenza interna implica:*

- in sede preventiva, che gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale siano conseguenti alla pianificazione dell'ente;*
- in sede di gestione, che le decisioni e gli atti non siano in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e non pregiudichino gli equilibri finanziari ed economici;*
- in sede di rendicontazione, che sia dimostrato e motivato lo scostamento fra risultati ottenuti e quelli attesi".*

11. Principio della continuità e della costanza: *"La valutazione delle poste contabili di bilancio deve essere fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita. Il principio della continuità si fonda sulla considerazione che ogni sistema aziendale, sia pubblico sia privato, deve rispondere alla preliminare caratteristica di essere atto a perdurare nel tempo. Pertanto le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti. Il principio si applica anche al fine di garantire equilibri economico - finanziari che siano salvaguardati e perdurino nel tempo. Il principio della continuità riguarda anche i dati contabili che nella successione del tempo devono essere rilevati e rappresentati con correttezza nelle situazioni contabili di chiusura e di riapertura dei conti e in tutti i documenti contabili. Inoltre, la costanza di applicazione dei principi contabili generali e di quelli particolari di valutazione è uno dei cardini delle determinazioni finanziarie, economiche e patrimoniali dei bilanci di previsione, della gestione, del rendiconto e bilancio d'esercizio (principio della costanza). Infatti, Il principio della continuità e quello della costanza dei criteri applicati introducono le condizioni essenziali per la comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali. L'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, deve rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio. Il principio della costanza, insieme agli altri postulati, risponde alla logica unitaria di rappresentare nel sistema di bilancio, mediante i diversi valori contabili di tipo finanziario, economico e patrimoniale, la coerenza, la chiarezza e la significatività delle scelte di programmazione, della gestione e delle risultanze finali di esercizio".*

16. Principio della competenza finanziaria: *"Il principio della competenza finanziaria, i cui contenuti specifici saranno definiti ai sensi dell'articolo 36, comma 5, del presente decreto, costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni)".*

18 Principio della prevalenza della sostanza sulla forma: *“Se l’informazione contabile deve rappresentare fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l’esercizio, è necessario che essi siano rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.*

La sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l’elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio”.

RITENUTO pertanto - alla luce delle motivazioni anzidette - di dover procedere in merito, provvedendo a modificare ed integrare il riaccertamento dei residui attivi e passivi definito con la determinazione n. 1124 del 08.06.2015, ai fini del loro reinserimento nel conto del bilancio concernente l’anno 2014;

RILEVATA la propria competenza ai sensi dell’art. 53 del vigente regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

VISTO il successivo art. 65 del medesimo Regolamento, in ordine alla forma, pubblicità ed efficacia delle determinazioni dirigenziali

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui debbono intendersi integralmente riportate e trascritte,

1) di dar seguito alle indicazioni fornite dal Collegio dei Revisori con nota del 2 luglio 2015, prot. n. 55254;

2) di confermare le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi e le variazioni alla gestione di competenza degli accertamenti e impegni assunti nell’anno 2014, di cui agli allegati “A” e “B” approvati con propria determinazione n. 1124 del 08.06.2015, ad eccezione delle modifiche e integrazioni di seguito riportate;

3) di integrare il riaccertamento dei residui attivi e passivi di cui all’allegato “A” della suddetta determinazione n. 1124 del 08.06.2015 come segue:

ACCERTAMENTI RESIDUI -

N.ro	Cap.	Art.	Cod.Bil.	Anno	Variazioni
288	446	4	4055434	2013	-1.291.000,00

4) di aggiornare le risultanze delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi a seguito dell’integrazione di cui al punto precedente, ottenendo le seguenti nuove risultanze:

- TOTALE RESIDUI ATTIVI COMPLESSIVAMENTE INSUSSISTENTI: € 16.176.926,78
- TOTALE RESIDUI PASSIVI COMPLESSIVAMENTE INSUSSISTENTI: € 11.343.446,09

5) di integrare le variazioni alla gestione di competenza degli accertamenti e impegni assunti nell’anno 2014, di cui all’allegato “B” della suddetta determinazione n. 1124 del 08.06.2015 come segue:

**ACCERTAMENTI
COMPETENZA 2014**

N.ro	Capitolo	Art.	Cod.Bil.	Anno	Variazioni
371	83	0	1020410	2014	-136.027,00
447	11	0	1010060	2014	1.090.644,00
283	13	0	1010051	2014	-1.332.332,91

**IMPEGNI
COMPETENZA 2014**

N.ro	Capitolo	Art.	Cod.Bil.	Anno	Variazioni
97	2370	0	3010303	2014	-300.435,57

6) di aggiornare le risultanze delle operazioni di le variazioni alla gestione di competenza degli accertamenti e impegni assunti nell'anno 2014 a seguito dell'integrazione di cui al punto precedente, ottenendo le seguenti nuove risultanze:

- VARIAZIONI COMPLESSIVE DEGLI ACCERTAMENTI DI COMPETENZA ANNO 2014:
€ +1.521.769,36;
- VARIAZIONI COMPLESSIVE DEGLI IMPEGNI DI COMPETENZA ANNO 2014:
€ -952.488,10;

7) di dare atto, conseguentemente alle integrazioni sopra descritte, che alla chiusura dell'esercizio 2014 vengono conservati i residui attivi e passivi che hanno le caratteristiche previste dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e che risultano così riassunti:

RESIDUI ATTIVI:

dalla competenza 2014	€ 52.853.295,10
dal 2013 e precedenti	€ 56.524.265,01
TOTALE	€ 109.377.560,11

RESIDUI PASSIVI:

dalla competenza 2014	€ 46.587.661,93
dal 2013 e precedenti	€ 55.693.639,38
TOTALE	€ 102.281.301,31

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3°
Dott. Marco Cannata

Da trasmettersi d'ufficio ai seguenti settori/uffici: Ragioneria

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3°
Dott. Marco Cannata

SETTORE SERVIZI CONTABILI E FINANZIARI

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi degli artt. 147 – bis e 153, comma 5, del D.Lgs. 267/2000, e per quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento di Contabilità, si rilascia visto di regolarità contabile e attestazione della copertura finanziaria.

Ragusa 3/7/2015

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO



Il sottoscritto Messo comunale attesta di avere pubblicato in data odierna, all'Albo Pretorio, per la durata di giorni sette, copia della stessa determinazione dirigenziale, e di averne trasmesso copia al Segretario Generale.

06 LUG. 2015

Ragusa _____

IL MESSO COMUNALE



Il sottoscritto Messo comunale attesta il compimento del suindicato periodo di

pubblicazione e cioè dal 06 LUG. 2015 *al* 13 LUG. 2015

Ragusa 14 LUG. 2015

IL MESSO COMUNALE

